

Il coperturista sarà una figura professionale a norma UNI dal 2007

Il progetto di norma U87023430, quando nel 2007 sarà definitivamente approvato come norma UNI, potrà essere per gli addetti alla posa delle coperture discontinue uno strumento di autocertificazione del proprio lavoro e della propria professione. Avendo partecipato ai lavori della commissione e credendo nella concretizzazione in norma, mi permetto di usare il futuro (nel senso di certezza) e non il condizionale (significherebbe quasi non crederci in quello che è stato fatto per due anni). Quindi, per fugare dubbi, quando dico, per es., "la norma definisce" intendo fare riferimento al progetto di norma.

Innanzitutto va ricordato che l'esigenza di una tale norma, che definisca le caratteristiche del *coperturista* (ndr: l'addetto alla posa delle coperture discontinue), deriva dalla richiesta di una maggiore competenza professionale da parte di tutto il settore, dai committenti ai progettisti e dalle imprese di costruzione agli installatori stessi. Anche per la mancanza delle scuole professionali di base che una volta formavano lo zoccolo dei mestieri.

In pratica per poter garantire ed essere garantiti sia per una migliore funzionalità dell'intervento sia per assicurare le maggiori condizioni di sicurezza in cantiere.

Le attuali "regole" poste dal mercato mettono il "coperturista" nella condizione di doversi adeguare alle nuove esigenze: la qualificazione attitudinale e professionale non deve riguardare solo la sfera dell'azione

del "posare" ma pure i lavori complementari (come la lattoneria, camini, impiantistica, lucernari, ecc) e quelli che si interfacciano con l'orditura di supporto di una copertura (come i dispositivi di fissaggio, per esempio). Pur essendo vero che le "regole" attuali prevedono costi bassi con manodopera non qualificata, tempistiche ridotte all'osso, sicurezza lasciata alla buona volontà dei singoli, è altrettanto vero che buona parte degli attori di questo mercato cercano di tutelarsi e di trovare soluzioni a difesa della professionalità acquisita. La norma potrà essere recepita (o utilizzata) non solo individualmente dal singolo addetto (che può essere un dipendente o l'artigiano titolare di una ditta individuale) ma anche dal titolare dell'impresa con più dipendenti a cui è stata affidata l'esecuzione dei lavori.

Lo scopo della norma sarà quello di identificare le conoscenze di base e specifiche (della tipologia di copertura interessata) che dovranno possedere i "coperturisti" per essere in grado di poter dialogare con le altre figure presenti in cantiere e legate alla realizzazione dell'edificio.

Le **tipologie merceologiche** dei sistemi di copertura interessano:

- lastre metalliche (lamiera grecata e pannelli metallici coibentati);
- elementi metallici aggraffati;
- coperture metalliche a scatto;
- lastre in fibrocemento;
- tegole e coppi in laterizio
- tegole in cemento;
- tegole bituminose;
- lastre in materia plastica, traslucide

o opache.

I **requisiti di base**, comuni a tutti i comparti merceologici previsti dalla norma, non vogliono essere discriminanti se non per il fatto che determinate condizioni minime sono necessarie per poter eseguire il lavoro assegnato e comunicare correttamente con le altre figure di cantiere. Essi sono:

- essere in regola con le posizioni previdenziali ed assicurative;
- non avere meno di 18 anni;
- corretta comprensione della lingua italiana, scritta e parlata;
- conoscenza delle norme in vigore sulla sicurezza in cantiere e sui dispositivi antinfortunistici;
- adeguata idoneità psico-fisica al lavoro in quota;
- lettura e corretta interpretazione dei disegni tecnici di assieme e dei particolari costruttivi;
- esperienza biennale di cantiere di cui almeno uno nell'installazione di coperture discontinue. In quell'anno l'interessato dovrà fare riferimento ad un "tutor" presente nello stesso cantiere in possesso della qualifica oppure che abbia la funzione di capo cantiere o di capo squadra;
- conoscenza della funzionalità del sistema tetto, compresa l'interazione con gli elementi strutturali, la lattoneria, la fumisteria, i corpi emergenti, l'isolamento termico ed acustico, la ventilazione, l'impermeabilizzazione, gli impianti integrati per lo sfruttamento dell'energia solare nella produzione di energia elettrica ed acqua calda;
- comprensione dei termini UNI, EN, ISO e marcatura CE.